AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CHIETI: LE ANOMALIE DEL CASO PISCINA COMUNALE ARRIVANO IN AULA

30 Aprile 2012



CHIETI – Dopo l'interruzione, come al solito forzata, della volta scorsa per mancanza del numero legale, il consiglio comunale di Chieti torna a riunirsi venerdì prossimo.

L'argomento più spinoso all'ordine del giorno è quello della piscina comunale.

Se ne parlerà, però, solo a fine seduta, sempre che il Consiglio riesca ad arrivare alla fine dell'ordine del giorno, cosa che non gli capita quasi mai.

Il presidente dell'assise civica, Marcello Michetti, ha convocato per venerdì una doppia seduta: la prima è la continuazione in seconda convocazione di quella andata deserta l'ultima volta il 23 aprile scorso, la seconda, invece, è una seduta nuova in prima convocazione.

Il primo punto all'ordine del giorno è quello relativo al piano delle alienazioni immobiliari portato in aula dall'assessore comunale al patrimonio, Marco D'Ingiullo, per cercare di riportare qualche soldo nelle casse comunali.

Poi si andrà avanti con i quattro ordini del giorno dei consiglieri Palmerino Di Renzo, che chiede cartellini di riconoscimento per il personale comunale, Marco Di Paolo, che chiede di ritrovare le statue della ex Burgo, Enrico Bucci, sull'intitolazione di alcuni beni della città, e di Graziano Marino sulla normativa di pronto soccorso negli impianti sportivi. Tutti argomenti che godono di condivisione generale.

Al termine della discussione dei quattro ordini del giorno si riprenderà con la nuova seduta consiliare in prima convocazione in cui si discuterà solo due ordini del giorno, quello del consigliere del Partito democratico, Alessandro Marzoli, sulla piscina comunale e quello del consigliere Marco Di Paolo su alcuni servizi inerenti il mercato di via Amiterno.

Il giovane consigliere del Pd, infatti, da tempo ritiene che la situazione sia diventata insostenibile. Ricordiamo che la piscina comunale è stata finalmente oggetto di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio, il cui esito però è rimasto sospeso anche perché la società pubblica del Comune, Teateservizi, ha manifestato l'intenzione di poter svolgere il proprio il servizio.

Per Marzoli si tratta di "una soap opera senza fine, ma con una pessima regia", perché la piscina comunale aspetta da tempo una parola chiara sulla propria gestione.

"Si sta trasformando l'affidamento di una delle strutture sportive più importanti della città in un terreno di scontro politico, dove tutto vale, proroghe illegittime, rinvio di termini, accuse di ogni tipo, mentre lo stadio del nuoto continua a non ricevere gli interventi di manutenzione straordinaria che non possono più essere rimandati".

Il consigliere Marzoli fa riferimento al fatto che prima di arrivare alla gara per appaltare il servizio si è fatto passare molto tempo prorogando il servizio al vecchio gestore, la Teate Spalshing che poi ha partecipato al bando di gara è si è aggiudicato il servizio.

Lo stesso bando di gara sembra, però, prevedesse che una volta scelta la società vincitrice si doveva chiedere anche alla Teateservizi se fosse in grado di svolgere lo stesso servizio alle stesse condizioni. E sembra – occorre purtroppo in questa fase entrare nel campo delle ipotesi perché tutto l'iter non è affatto chiaro – che Teateservizi abbia manifestato l'intenzione di candidarsi per svolgere questo tipo di servizio.

Senonché, nonostante il bando di gara prevedesse proprio questa opzione riguardo a Teateservizi, pare che il dirigente di settore abbia chiesto al segretario generale se questa proposta da parte della società pubblica del Comune fosse legittima e pare che il segretario comunale abbia risposto di no.

Insomma, la situazione presenta più di una anomalia, che per il momento ha come risultato una fuga di utenti dalla piscina comunale a tutto vantaggio delle altre strutture presenti nei dintorni della città.

Da parte sua l'assessore comunale allo Sport Marco Russo fa sapere che "quanto alle Teateservizi, che ha risposto all'amministrazione dichiarando la propria disponibilità a garantire le stesse condizioni previste nell'appalto, il sindaco, la giunta e il consiglio comunale valuteranno se tale soluzione sia migliorativa e vantaggiosa per l'intera collettività e per la stessa società partecipata del Comune poiché gli introiti della piscina potrebbero essere utilizzati per la gestione di altri impianti sportivi con un progetto integrato di grande rilevanza".

"Se le condizioni previste nell'appalto verranno confermate nel progetto che la Teateservizi ci fornirà, ritengo sia opportuno portarlo al vaglio del consiglio comunale. Diversamente, si procederà con l'affidamento all'attuale vincitore".

Da quanto si è appreso, infine, il sindaco Umberto Di Primio avrebbe già deciso per l'affidamento del servizio alla Teate Splashing. *(ar.ia.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli